

{ Bari } Pena di 3 anni di reclusione e mille euro di multa

Truffe ai risparmiatori, condannato falso promotore finanziario

Il giudice monocratico del Tribunale di Bari Flora Cistulli ha condannato alla pena di 3 anni di reclusione e mille euro di multa il 51enne Francesco Nigri, imputato per truffa ed esercizio abusivo della professione di promotore finanziario. Vittime della truffa due fratelli di Monopoli che fra il 2007 e il 2009 affidarono a Nigri circa 650mila euro dei loro risparmi. Il giudice ha condannato Nigri, in solido con la società svizzera con la quale collaborava, al pagamento del risarcimento danni nei loro confronti, con provvisoria-

li immediatamente esecutive di 150mila euro ciascuno. Si tratta della quarta condanna inflitta a Nigri dal Tribunale di Bari per truffe ai danni di risparmiatori (anche le altre a tre anni di reclusione nei confronti di risparmiatori di Foggia e Molfetta, tutte attualmente pendenti in appello).

Le modalità con cui avrebbe imbrogliato i clienti erano sempre le stesse. Nigri faceva sottoscrivere polizze assicurative e investimenti in titoli ad alto rischio, falsificando la documentazione.



{ In breve }

**Domani il XXVII
Congresso provinciale
delle Acli di Bari e Bat**

Le Acli di Bari e Bat a congresso. Si svolgerà domani a Bari (Sala Consiglio Città Metropolitana di Bari - Lungomare Nazario Sauro, 29) il XXVII Congresso provinciale delle Associazioni Cristiane Lavoratori Italiane in vista del prossimo Congresso Nazionale in programma a Livorno dal 5 al 7 maggio. In tale occasione si rinnoverà la carica della presidenza nazionale e sarà rinnovata anche la presidenza e le cariche delle Acli in Puglia (il 9 aprile). Un momento importante per il movimento aclista barese che conta più di 40 circoli nelle due province e oltre 5000 tesserati, cifre in aumento nell'ultimo anno. Il tema di discussione sarà imperniato su due parole chiave: paura e cambiamento, termini ricorrenti in una società in piena evoluzione. Nel segno delle tre fedeltà storiche dell'associazione - la fedeltà alla Chiesa, alla Democrazia e al Lavoro - gli aclisti si riuniranno per riflettere insieme su fondamentali questioni che riguardano la propria vita associativa e il bene comune dell'Italia, la passione intelligente per il presente e il futuro degli italiani e del Paese.

Anche per il movimento aclista di Bari e Bat, dunque, si tratta di un momento celebrativo della democrazia associativa ma anche di rinnovo del assetto di governo. "Oggi - spiega il presidente delle Acli di Bari e Bat Nicola Di Pinto - ancora di più rispetto al passato, la società italiana è circondata dalla paura. Le minacce e le paure devono essere superate dalla comunità. La comunità infatti crea fiducia, attraverso uno sguardo pregnante di speranza. La paura è un sentimento che si prova quando si affronta qualcosa che non si conosce. Le Acli invece grazie al vissuto di 70 anni di storia sanno da dove partono e dove vogliono arrivare. Il cambiamento non ci spaventa. Proprio per questo il nostro statuto ci impone, oggi più che mai, massima attenzione alle fragilità e agli "ultimi", alle persone che bussano alle nostre porte perché povere, e magari in fuga dalla guerra e dalla sofferenza".

**56 cantine
pugliesi al "Prowein"
di Dusseldorf**

Ben 56 cantine pugliesi parteciperanno al "Prowein" di Dusseldorf dal 13 al 15 marzo 2016. La partecipazione è organizzata da Unioncamere Puglia in convenzione con l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia. Giun- ta alla 22^a edizione, Prowein è la più importante fiera enologica tedesca che ha assistito negli ultimi anni ad una costante crescita di espositori e visitatori (edizione 2015: oltre 52.000 visitatori - 5.970 espositori provenienti da 50 Paesi). "La Germania rappresenta, con oltre 82 milioni di abitanti, il secondo mercato per i vini italiani. La Puglia degli eccellenti vini, ormai proiettata sulla scena internazionale, troverà in questa vetrina, con il sostegno istituzionale di Regione e Unioncamere Puglia, la giusta visibilità, anche grazie a iniziative mirate alla promozione nell'ambito dello stesso contesto", ha dichiarato il presidente Alessandro Ambrosi. Difatti il rinnovato accordo con la Vinum Europas Weinmagazin e con la Deutschland Sommelier Association consentirà di dare continuità alle azioni di promozione delle precedenti edizioni. Il panorama ecologico regionale sarà difatti illustrato in un dossier realizzato dal magazine Vinum. Ed inoltre nel padiglione della Germania il giornalista Christian Eder terrà tre incontri di degustazione e approfondimento sui territori vitivinicoli pugliesi su: Il Nero di Troia, Il Primitivo e Il Negroamaro.

{ Regione Puglia } Pochi giorni fa i collaudi alla stazione "Santa Cecilia", ma dopo tanti anni trascorsi invano, i residenti incrociano le dita



Francesco De Martino

Ci siamo: la tanto attesa stazione 'Santa Cecilia', l'ultimo tratto di metropolitana leggera che unirà finalmente la Città di Bari al rione San Paolo e la periferia industriale di Modugno,



Ci siamo: quasi pronto l'ultimo tratto della Metropolitana

sta per aprire i battenti. Domenica 28 Febbraio, infatti, per tutta la giornata si è tenuta chiusa la linea, vale a dire la corsa festiva giornaliera della Ferrotramviaria - tratta "Bari Centrale - Ospedale San Paolo" proprio per consentire ai tecnici della Società Ferrotramviaria di collaudare gli ultimi dettagli del prolungamento, appunto della fermata che collegherà il San Paolo alla nuova stazione della metropolitana, Santa Cecilia. E, ovviamente, viceversa 'Cecilia - Bari Centrale....Bari Centrale - Cecilia, mentre sopralluoghi e verifiche si sono protratti per ben oltre la mattinata, approfittando probabilmente della giornata festiva, probabilmente. <<Sarà

la volta buona?>>, si chiedono dopo che la voce dei collaudi e della imminente apertura si sono diffusi. E dunque, come detto, da almeno una decina di giorni. I residenti del quartiere, specie gli abitanti della cosiddetta "Zona Cecilia", un quartiere diviso a metà tra il Quartiere San Paolo e la Zona Industriale di Modugno, non stanno più nella pelle dopo aver atteso invano per tanti anni. Residenti che dall'inizio della settimana passata si sono immediatamente 'attivati' su "Facebook" creando una pagina dal nome <<VOGLIAMO LA STAZIONE CECILIA>> con all'attivo quasi una ottantina di iscritti. Tutti cittadini che aspettano

con ansia l'inaugurazione della ultramoderna stazione di periferia (come attestano le foto a corredo di questo articolo) per far valere - come si può leggere sul social-network - i loro sacrosanti diritti con le Istituzioni. In primis con Regione Puglia e Comune di Modugno. "Per l'entrata in esercizio della fermata Cecilia non c'è alcuna preoccupazione", spiegava un mese fa l'assessore alla Mobilità e Trasporti della Regione Giovanni Giannini, toccando con mano l'ansia dei cittadini. Giannini ci ha tenuto a ripetere che i problemi causati dal taglio da 30 milioni previsto dal nuovo piano nazionale per i Trasporti, taglio che metteva in discussione il regolare esercizio

delle due nuove linee di metro a Bari, quella che porta a Bitritto (operato da Fal) e quello verso zona Cecilia gestito da Ferrotramviaria, sono oramai superati. "La fermata Cecilia e' in via di ultimazione ed appena sarà collaudata - spiegava all'inizio del mese scorso Giannini - la Regione troverà le risorse per metterla in esercizio. I lavori della metro sono terminati nella parte infrastrutturale a novembre, mentre - gli faceva eco il direttore di Ferrotramviaria, Massimo Nitti - sono in corso gli ultimi interventi". Bene. E così, giusto per non far crescere l'ansia, si può anticipare che, se tutto andrà per il verso giusto e non ci saranno altri intoppi, l'ultima, sospi-

rata tappa della Metropolitana di Modugno - Zona Cecilia tra venti/venticinque giorni potrebbe essere inaugurata e aperta. In assenza di comunicati ufficiali della società di trasporti e della stessa Regione, basta attenersi ai fatti. E cioè agli ultimi dettagli dei collaudi di due domeniche fa, visto che il 28 Febbraio, in serata, si è provveduto addirittura ad accendere anche l'impianto di illuminazione della Stazione: <<...una bella sensazione di buon auspicio>>, conferma Enzo, un residente che non vede l'ora di chiudere la sua auto in garage e raggiungere comodamente in carrozza il centro della sua Città. Incrociando dita, vagoni e rotaie...

{ Crac Divania } La Banca: accuse e quantificazione sono prive di fondamento

Il pm Ginefra: "Unicredit ha distratto 183 milioni di euro"

Unicredit ha distratto - secondo l'accusa - più di 183 milioni di euro dai conti correnti della società Divania, senza autorizzazione del correntista, per investirli in derivati, e l'allora (ed attuale) amministratore delegato Federico Ghizzoni, "non adempiva alla diffida di restituzione delle somme sottratte" per lo stesso importo. Lo ha precisato il pm Isabella Ginefra nell'udienza preliminare in corso dinanzi al gup del Tribunale di Bari Francesco Pellec-

chia, modificando il capo d'imputazione contestato ai vertici Unicredit a carico dei quali pende una richiesta di rinvio a giudizio per concorso in bancarotta fraudolenta. In aula il giudice ha inoltre ammesso, come chiesto nella scorsa udienza, la costituzione come parti civili dell'ex titolare dell'azienda, Francesco Saverio Parisi, difeso dall'avvocato Maurizio Maltomare, degli ex lavoratori dello stabilimento e della curatela fallimentare, citando come responsabile civile lo stesso



istituto di credito. Oltre Ghizzoni, la Procura di Bari ha chiesto il rinvio a giudizio di altre 15 persone, tra le quali l'ex amministratore delegato di Unicredit Banca, Alessandro Profumo, manager e funzionario della banca, accusati di aver ingannato Parisi inducendolo a sottoscrivere 203 contratti derivati che, in pochi anni, secondo l'accusa, avrebbero portato la società al dissesto e al successivo fallimento. "La citazione del responsabile civile non attiene al merito della vicenda. Non si tratta cioè - si legge in una nota di Unicredit - di una valutazione sul comportamento corretto o meno della banca, la cui valutazione resta impregiudicata e verrà discussa nella sede propria. Per quanto riguarda la rettifica sulla quantificazione dell'ipotesi di danno a carico di Divania, questa è riferita a un capo di imputazione che Unicredit ritiene privo di fondamento, così come la Banca ritiene infondata la quantificazione stessa". Si tornerà in aula il prossimo 18 maggio per la costituzione del responsabile civile e per le discussioni delle parti.

chi sale

SABINO MANGANO

Pare essere diventato lui, eletto per la prima volta coi 5 Stelle l'anno scorso, il rappresentante delle Opposizioni che fa davvero... opposizione al Comune. Dall'ex Cinema Armenise, alla Cassa Prestanza, passando per i 'drammi' di periferie e commercio, lui c'è. Sempre....



chi scende

ANTONIO DECARO

Ovviamente il sindaco finge di non vedere e di non sapere, dopo i nostri articoli su materiali cambiati con perizie "dubbe" e "tempi-record" per le progettazioni del super-ponte "Tatarella" sull'asse Nord/Sud. E proprio lui, che fece della trasparenza una bandiera, non dovrebbe comportarsi così... proprio no!

